



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 25 del 24 FEB. 2012

OGGETTO: Ricorso"dr. Salvatore Ipsale c/Provincia Regionale di Messina". Tribunale di Messina -sezione lavoro-. Not.17/11/2010. Autorizzazione al Sig. Presidente a stare in giudizio. Impegno di spesa di € 2.200,00.

L'anno duemila^{DODICI}~~undici~~ il giorno ~~VENTI-QUATTRO~~ del mese di FEBBRAIO nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

PRESENTE

1.	Presidente On. Avv. Giovanni Cesare	RICEVUTO	<u>SI</u>
2.	Assessore Dott. Antonino	TERRANOVA	<u>SI</u>
3.	Assessore Dott. Michele	BISIGNANO	<u>SI</u>
4.	Assessore Sig. Renato	FICHERA	<u>NO</u>
5.	Assessore Dott. Rosario	CATALFAMO	<u>NO</u>
6.	Assessore ^{Dott.} Sig. Carmelo	TORRE	<u>SI</u>
7.	Assessore Dott. Pasquale	MONEA	<u>SI</u>
8.	Assessore Dott. Salvatore	SCHEMBRI	<u>SI</u>
9.	Assessore Prof. Giuseppe	DI BARTOLO	<u>SI</u>
10.	Assessore Dott. Maria Rosaria	CUSUMANO	<u>NO</u>
11.	Assessore Dott. Maria	PERRONE	<u>SI</u>
12.	Assessore Sig. Giuseppe	MARTELLI	<u>NO</u>
13.	Assessore Dott. Mario	D'AGOSTINO	<u>NO</u>
14.	Assessore Dott. Rosario	VENTIMIGLIA	<u>NO</u>

On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Assume la Presidenza

Partecipa il Segretario Generale **Avv. Anna Maria TRIPODO**

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'Ordinamento Regionale degli EE.LL;

Vista la L.R. n. 30 del 23/12/2000;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000;

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

 Ad unanimità di voti

Con n° 7 voti favorevoli; n° 1 astenuto (Assessore Torre); su n°8 componenti presenti.

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

1° Dipartimento

U.D. Affari Legali, risorse umane, programmazione negoziata e partecipazioni azionarie

U.O. Legale e contenzioso – U.O. Studi e consulenze giuridiche

Dirigente avv. Anna Maria Tripodo

OGGETTO: Ricorso”dr. Salvatore Ipsale c/Provincia Regionale di Messina”. Tribunale di Messina -sezione lavoro-. Not.17/11/2010. Autorizzazione al Sig. Presidente a stare in giudizio. Impegno di spesa di € 2.200,00.

PROPOSTA

PREMESSO che con atto notificato il 17/11/2010 il dipendente provinciale Ipsale Salvatore ha proposto ricorso innanzi al Tribunale di Messina -sezione lavoro, per ottenere la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato per lo svolgimento di un incarico di posizione organizzativa;

CONSIDERATO che è necessario per questo Ente costituirsi in giudizio per resistere alle domande di controparte:

CHE pertanto, è necessario autorizzare il Sig. Presidente p.t. di questo Ente a stare in giudizio e a nominare un difensore di fiducia, al quale accordare ogni più ampia facoltà di legge;

DATO ATTO che per tale attività il compenso da corrispondere al libero professionista è pari a € 2.200,00= per onorari, competenze, spese c.a. C.P.A. e I.V.A., quest’ultima se dovuta, da

imputare al codice 1010903 cap. 2260 del Bilancio 2011 ~~in corso di predisposizione, dando atto~~

~~che detta somma è contenuta nei 3/12 dello stanziamento del medesimo capitolo del Bilancio Provinciale 2010 e che si tratta di spesa indifferibile e urgente ai sensi dell’art. 163 comma 2 del~~

~~D.Lgs n.267/2000, all’esclusivo fine di evitare che, dalla mancata proposizione del giudizio, derivi~~

~~un danno grave e certo per questa Provincia~~

VISTO il Testo Coordinato delle Leggi Regionali relative all’Ordinamento degli Enti Locali pubblicato sulla G.U.R.S. n. 20 del 09/05/08;

VISTO il d.l. n. 223/06 convertito con l. n. 248 del 04.08.06;
VISTO lo Statuto Provinciale;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE ATTO di quanto esposto nella parte narrativa del presente provvedimento;

AUTORIZZARE il Sig. Presidente di questa Provincia Regionale a resistere nel giudizio promosso dal dipendente Ipsale Salvatore innanzi al Tribunale di Messina sez.lavoro con atto notificato il 17/11/2010, dando mandato allo stesso di conferire il relativo incarico difensivo ad un Legale di fiducia al quale accordare ogni più ampia facoltà di legge ;

DARE ATTO che per tale attività il compenso da corrispondere al libero professionista è pari a € 2.200,00= per onorari, competenze, spese C.P.A. e I.V.A., quest'ultima se dovuta;

IMPUTARE la somma complessiva di € 2.200,00 sul cod. 1010903 cap. 2260 del Bilancio 2011 in corso di predisposizione, dando atto che la somma è contenuta nei 3/12 dello stanziamento del medesimo capitolo del bilancio 2010 e che si tratta di spesa indifferibile e urgente ai sensi dell'art.163 D.Lgs/2000. all'esclusivo fine di evitare che, dalla mancata costituzione nel giudizio, derivi un danno per questa Provincia Regionale.

DARE MANDATO al Dirigente del 1° Dipartimento -U.D. Affari Legali, U.O. Legale e Contenzioso, di porre in essere gli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento

Il Responsabile dell'Unità Operativa

IL DIRIGENTE

Addi, 01-3-2011

Il Presidente e/o l'Assessore

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. R. n. 30 del 23/12/2000, si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 01-3-2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. R. n. 30 del 23/12/2000, in ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione, si esprime parere:

FAVOREVOLE

Addi 13 FEB. 2012

IL RAGIONIERE GENERALE
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi 13 FEB. 2012

2° DIP. 1° U.D. U.D. IMPEGNI E PARERI

Impegno n. 1747 Atto _____ del _____

Importo € 7.200,00

Disponibilità Cap. 2260 Bil. 2011

Messina 30/12/11 Il Funzionario

Il Dirigente
IL RAGIONIERE GENERALE
del 2° Dip.
Dott. Antonino Calabrò

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to Dott. Antonino TERRANOVA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Anna Maria TRIPODO

Il presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____

L'ADDETTO

f.to _____

L'ADDETTO

f.to _____

Messina li. _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

che la presente deliberazione 2 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 27 FEB. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate al 3° comma dell'art. 4 legge 5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

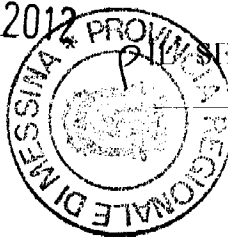
La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

F. copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla residenza Provinciale, addì 24 FEB. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

*10/2/2012
[Signature]*

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
22/11/2010
Protocollo n° 0040226/10

Avv. NAZARENO PERGOLIZZI

Via F. Bisazza, n. 14 - 98122 Messina
Tel. 090/714099 - Fax. 090/770228

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA

6964/10

COPIA

ON.LE TRIBUNALE DI MESSINA

IN FUNZIONE DI GIUDICE DEL LAVORO

Ricorso

1° SIP. AFF. LEG.
18 NOV 2010

DIPARTIMENTO 1° UD

Mi rappresenti e difenda l'Avv Nazareno Pergolizzi del Foro di Messina, presso il quale eleggo domicilio come a fianco ed al quale conferisco ogni più ampio mandato per ogni stato e grado del giudizio, ivi compreso quello di proporre domande cautelari e/o motivi aggiunti di gravame, di rinunciare in tutto o in parte ai singoli motivi, al giudizio, alle domande cautelari ed a compiere ogni atto utile ai fini di causa, ivi compresa la riassunzione del giudizio, la proposizione di impugnazioni, reclami ed appelli, nonché di agire in sede esecutiva. Presa visione dell'informativa ex art. 13, D.Lgs. n. 196/2003, presto il mio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'adempimento dell'incarico professionale conferito con il presente mandato.

nell'interesse del Dr. SALVATORE IPSALE, nato a Galati Mamertino (ME) il 30 maggio 1956, c.f. PSL SVT 56E30 D861C, rappresentato e difeso, per mandato speciale a margine del presente atto, dall'Avv. Nazareno Pergolizzi, c.f. PRG NRN 77E28 F158W, posta elettronica certificata: nazarenopergolizzi@pec.giuffre.it, presso cui è elettivamente domiciliato in

Messina, Via Felice Bisazza, n. 14, ricorrente,

contro

la PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, in persona del Presidente *pro tempore*, resistente,

per l'accertamento

del diritto del ricorrente ad ottenere la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato, con interessi e rivalutazione monetaria, come per legge, prevista dall'art. 10, C.C.N.L. dipendenti EE.LL. sottoscritto il 31 marzo 1999, confermato con successivi C.C.N.L. 22 gennaio 2004, 9 maggio 2006 e 11 aprile 2008, per lo svolgimento di un incarico di posizione organizzativa, e

per la condanna

della Provincia intimata al pagamento dei superiori importi, maturati e non corrisposti, con interessi e rivalutazione monetaria, dal maturare dei singoli ratei stipendiali sino al soddisfo, ed alla ricostruzione della relativa posizione previdenziale.

S. Pe
VERA LA FIRM
Pergolizzi

URGENTE

002525

URB

ORG. E N. 11/10
P. 11/10
U. 11/10

23 NOV. 2010
APP5/UL

Premesse:

Il Dr. Salvatore Ipsale presta servizio alle dipendenze della Provincia Regionale di Messina, con la qualifica di Funzionario responsabile U.O.C. (cat. D – pos. ec. D6), in servizio presso il 5° Dipartimento – 1° Ufficio dirigenziale (Politiche energetiche e tutela dell'Ambiente).

Con determinazione dirigenziale n. 8 VIII/I del 19 febbraio 2009, gli è stato rinnovato, per la durata di un anno, l'incarico di posizione organizzativa *“relativa alle competenze discendenti dall'art 160 L.R. n. 25/93”*.

Nel predetto provvedimento dirigenziale, però, si prevedeva che *“la presente determinazione non comporta impegno di spesa”*. La palese violazione degli accordi collettivi – in danno del lavoratore – è stata immediatamente rilevata dalla stessa Amministrazione: infatti, con nota 27 marzo 2009, prot. n. 193/OM, il Dirigente dell'U.O. *“Organizzazione risorse umane, Organici, Relazioni sindacali”*, Avv. Anna Maria Tripodo, contestava al Dirigente che l'aveva adottata, Dr.ssa Carolina Musumeci, che **la D.D. n. 9/2009 non risultava conforme “a quanto disciplinato dai contratti decentrati anni 1998/2001; 2002/2005”, specificando, con successiva nota, che la D.D. in parola mancava “del relativo impegno di spesa” (con nota 9 aprile 2009, prot. n. 217/OM, in atti).**

Nonostante la palese violazione delle norme contrattuali, il ricorrente assolveva in maniera egregia ai compiti discendenti dall'incarico di posizione organizzativa conferitogli, tant'è vero che, con Determinazione n. 10 del 4 febbraio 2010, il Dirigente del 5° Dipartimento – 1° Ufficio dirigenziale riconosceva il raggiungimento degli obiettivi assegnati con un

punteggio pari a 95, attribuendo *“quale quota d'indennità di risultato, spettante al Dott. Salvatore Ipsale, il valore pari al 100%”*.

Per lo svolgimento di tale incarico, però, il ricorrente non ha ancora percepito il trattamento economico accessorio previsto dalla vigente contrattazione collettiva, ossia la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato, spettante ai funzionari titolari di posizione organizzativa, in violazione della vigente contrattazione collettiva (art. 10, C.C.N.L. 31 marzo 1999, confermato dall'art. 1, comma 5, C.C.N.L. 11 aprile 2008).

Esperito senza successo il tentativo obbligatorio di conciliazione ex artt. 65 e 66, D.Lgs. n. 165/2001 (le parti non sono state convocate dal Collegio), al Dr. Ipsale non rimane altro che affidarsi alla giustizia di codesto On.le Tribunale, in ragione dei seguenti

Motivi:

I. Com'è noto, l'art. 8, C.C.N.L. Regioni ed Autonomie Locali sottoscritto il 31 marzo 1999, ha introdotto e disciplinato l'area delle posizioni organizzative, ossia posizioni di lavoro con diretta assunzione di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, comportanti lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa, lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali, ovvero lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza. In altri termini, con gli incarichi di

posizione organizzativa, la contrattazione collettiva intende valorizzare specialisti portatori di competenze elevate.

II. Per lo svolgimento di incarichi di posizione organizzativa, al dipendente compete il trattamento retributivo accessorio previsto dalla contrattazione collettiva.

In particolare, l'art. 10, comma 1, C.C.N.L. 31 marzo 1999 dispone che “[i]l trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 8 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato.”

A norma dell'art. 10 del medesimo C.C.N.L. 31 marzo 1999, “l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di L. 10.000.000 [adesso € 5.164,56] ad un massimo di L. 25.000.000 [adesso € 12.911,42] annui lordi per tredici mensilità” (comma 2); “[l']importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita” (comma 3).

Alla luce del quadro contrattuale sopra tracciato, dev'essere accertato e dichiarato – in uno con l'inadempimento del datore di lavoro – il diritto del ricorrente al riconoscimento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato in riferimento all'incarico di posizione organizzativa conferito con determinazione dirigenziale n. 8 VIII/I del 19 febbraio 2009, avente ad oggetto le *competenze discendenti dall'art 160 L.R. n. 25/93* [riguardanti l'attività di raccolta e smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti speciali, n.d.r.]” e con decorrenza “*dalla data di adozione della presente determinazione e per la durata di un anno*”.

Pertanto, la Provincia Regionale di Messina dovrà essere condannata

al pagamento, in favore del ricorrente, del trattamento economico accessorio, maturato e non corrisposto, con decorrenza dal 19 febbraio 2009 e sino alla scadenza del predetto incarico, per un importo complessivo di € 9.569,77, di cui € 8.321,54 a titolo di retribuzione di posizione ed € 1.248,23 ($€ 8.321,54 \times 15\% = € 1.248,23$) per retribuzione di risultato, ovvero di quello, maggiore o minore, che sarà ritenuto di giustizia da codesto On.le Tribunale del Lavoro, da determinarsi, se del caso, previa disponenda C.T.U. tecnico-contabile.

Ai superiori importi devono pure aggiungersi gli interessi legali e la rivalutazione monetaria, come per legge, dal maturare dei singoli ratei stipendiali sino al soddisfo.

Un'ultima notazione: l'art. 10, comma 1, C.C.N.L. 31 marzo 1999 prevede che il trattamento economico accessorio previsto per lo svolgimento di incarichi di posizione organizzativa "assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario". Stando così le cose, il ricorrente – titolare di un incarico di posizione organizzativa – non ha ricevuto le voci stipendiali accessorie che le spettano di diritto (retribuzione di posizione e di risultato) ed è stato impossibilitato a ricevere quelle (ad esempio: "compensi per l'affidamento di UU.OO. Semplici o Complesse al personale della categoria D che non risulti incaricato dell'area delle posizioni organizzative") cui avrebbe avuto diritto.

III. In via consequenziale al riconoscimento dei maggiori importi retributivi dovutigli, la Provincia Regionale di Messina dovrà essere condannata alla ricostruzione integrale della posizione previdenziale del Dr.

Ipsale, mediante versamento dei relativi oneri all'Ente previdenziale.

In via istruttoria e come mezzo al fine, vorrà codesto On.le Tribunale del Lavoro disporre C.T.U. tecnico-contabile per la quantificazione degli importi richiesti ai superiori punti II e III.

Quanto sopra premesso e ritenuto,

SI CHIEDE

che codesto On.le Tribunale del Lavoro, disattesa ogni contraria domanda, difesa ed eccezione, voglia:

1) per quanto dedotto al punto I, accertare e dichiarare il diritto del ricorrente ad ottenere la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato, con interessi e rivalutazione monetaria, come per legge, prevista dall'art. 10, C.C.N.L. dipendenti EE.LL. sottoscritto il 31 marzo 1999, confermato con successivi C.C.N.L. 22 gennaio 2004, 9 maggio 2006 e 11 aprile 2008, per lo svolgimento di un incarico di posizione organizzativa;

2) per quanto dedotto *sub* II, condannare la Provincia Regionale di Messina al pagamento, in favore del ricorrente, del trattamento economico accessorio (retribuzione di posizione e retribuzione di risultato), maturato e non corrisposto, con decorrenza dal 19 febbraio 2009 e sino alla scadenza del predetto incarico di posizione organizzativa, per un importo complessivo di € 9.569,77, oltre interessi e rivalutazione monetaria, come per legge, ovvero di quello, maggiore o minore, che sarà ritenuto di giustizia da codesto On.le Tribunale del Lavoro;

3) per quanto dedotto al punto III, condannare la Provincia

Regionale di Messina alla ricostruzione della posizione previdenziale del ricorrente, corrispondendo all'Ente previdenziale le relative somme;

4) in via istruttoria e come mezzo al fine, disporre C.T.U. tecnico-contabile al fine di determinare le somme richieste con le superiori domande 2) e 3);

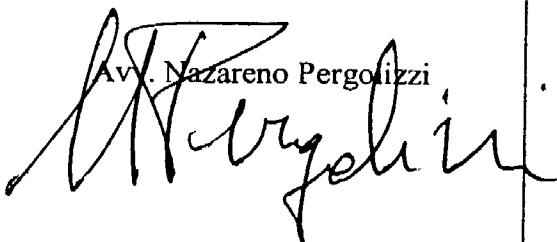
5) condannare la Provincia Regionale di Messina al pagamento delle spese processuali e dei compensi difensivi.

Valuterà, infine, codesto On.le Tribunale l'opportunità di trasmettere gli atti del presente giudizio alla Procura Regionale presso la Corte dei conti, al fine di verificare la sussistenza di eventuali responsabilità per danno all'Erario in relazione ai fatti oggetto di causa.

Si produce la documentazione citata in ricorso.

Ai sensi del D.P.R. n. 115/2002, il sottoscritto procuratore dichiara che il presente giudizio è esente dal versamento del contributo unificato, trattandosi di controversia in materia di pubblico impiego.

Messina, 18 ottobre 2010

Avv. Nazareno Pergolizzi


18/10.10
F.to Scopelliti

TRIBUNALE DI MESSINA – SEZIONE LAVORO

DECRETO

Il Giudice del Lavoro, letto il ricorso che precede, vista la legge n. 533/1973

FISSA

per la comparizione delle parti e la discussione della causa l'udienza del

.....davanti al Giudice Dott.

Dispone che copia del ricorso e del presente decreto venga notificata a cura del ricorrente. Avverte il resistente che, a pena di eventuali decadenze, potrà costituirsi in cancelleria non oltre dieci giorni prima della data di prima udienza.

Messina,

Il Giudice del Lavoro



TRIBUNALE DI MESSINA

Sezione Lavoro

Giudice del lavoro, dott.ssa Silvana Cannizzaro,
contro il ricorso,
avverso l'art.415 c.p.c.,

FISSA

per la comparizione delle parti e per la discussione l'udienza del 21 aprile 2011, disponendo che
il copia del ricorso e del presente decreto vengano notificati alla controparte, a cura di parte ricorrente
nei termini di legge.

Messina, 5 novembre 2010.

Il Giudice del Lavoro
(dott.ssa Silvana Cannizzaro)

- 8 NOV. 2010

Depositato in cancelleria il

Il Direttore di Cancelleria

Giuseppina Maria Tindara



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
11 NOV. 2010

Il Cancelliere

Giuseppina Maria Tindara

RELATA DI NOTIFICA : Ad istanza come in atti, io sottoscritto

Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso

la Corte di Appello di **MESSINA** ha notificato il superiore atto,

mediante consegna di copia conforme all'originale a *lle*

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA,
in persona del Presidente pro tem-
por, domiciliato per le carree
in **MESSINA, CORSO CAVOUR,**
e man.

*alle notificato Messina
17/11/2010*

17/11/2010

(Signature)